



Prunus avium – CILIEGIO

Plum pox virus (PPV) - <i>Potyvirus plumipoxi</i> Virus della vaiolatura delle drupacee – “Sharka”	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	primavera-estate
SINTOMI  Foto: EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/PPV000/photos Courtesy: Biologische Bundesanstalt (DE)	La vaiolatura o “Sharka” è un’infezione da virus che colpisce le piante di susino, albicocco, pesco, nettarine e percoche. Colpisce anche i portainnesti di comune impiego per le drupacee e molte specie di <i>Prunus</i> ornamentali e spontanee (per esempio: <i>Prunus spinosa</i> – prugnolo). In Italia la malattia è presente dal 1974. I sintomi si evidenziano sulle foglie e sui frutti mentre lo sviluppo degli alberi colpiti è normale. L’infezione nel ciliegio è causata dai ceppi C e CR non ancora presenti in Italia. Foglie Le foglie presentano linee, piccole areole o tacche anuliformi di colore verde chiaro, per lo più adiacenti o localizzate su una nervatura secondaria. Frutto I frutti di susino presentano macchie sull’epidermide di forma allungata o ad anello di colore rossastro, od aree depresse sulla superficie in corrispondenza delle quali la buccia può necrotizzare.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Il virus si trasmette prevalentemente per via vegetativa tramite innesto di marze e gemme derivanti da piante infette, oppure con l'utilizzo di portainnesti infetti: tale modalità di trasmissione della virosi viene definita primaria. Una causa secondaria di trasmissione avviene tramite alcune specie di afidi vettori (molto efficiente risulta essere <i>Myzus persicae</i>), che acquisiscono le particelle virali mediante la suzione dai tessuti di piante infette e le inoculano su piante sane attraverso rapide punture di “assaggio”.
PRESENZA IN ITALIA	I ceppi C e CR non sono ancora stati rilevati in Italia

***Prunus avium* – CILIEGIO**

Prune dwarf virus (PDV) – <i>Ilarvirus PDV</i> Virus del nanismo del susino	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI  Fonte: EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/PDV000/photos Courtesy: Darko Jevremovic, Fruit Research Institute (RS)	È un virus che infetta le drupacee come ciliegio, susino e pesco. Il virus è spesso trovato in piante infette anche da altri virus. I sintomi che presenta il ciliegio sono: - ritardo nella ripresa vegetativa primaverile - maculature clorotiche delle foglie - produzione frutti ridotta e di taglia piccola, con rotture di colore, infossature e deformazione
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si trasmette con materiale di propagazione vegetativo infetto, per seme e per polline. Le infezioni sono favorite dalle ferite di alimentazione dei tripidi sui fiori.
PRESENZA IN ITALIA	Dati non disponibili

***Prunus avium* – CILIEGIO**

Prunus necrotic ringspot virus (PNRSV) – <i>Ilarvirus PNRSV</i> Virus della maculatura anulare necrotica delle drupacee	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	primavera-estate
SINTOMI  Fonte: EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/PNRSV0/photos	Nel ciliegio spesso l'infezione è latente. I sintomi più evidenti appaiono l'anno successivo all'infezione (fase acuta). Nelle piante infette da tempo la malattia rimane latente e solo occasionalmente, sul finire dell'estate, alcune delle foglie più vecchie di qualche ramo portano macchie ad anello giallastre, talora con successiva necrosi e distacco dei tessuti alterati. Lo sviluppo delle piante è ridotto, i fiori sono a volte sterili e malformati; la fioritura è ritardata e la fruttificazione è scarsa. Sintomi possono essere disaffinità di innesto, ritardo vegetativo, deperimento, necrosi gemme, fiammeggiature.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Il virus infetta anche altri <i>Prunus</i> e si trasmette con materiale di moltiplicazione vegetativo infetto, per seme e per polline.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

Apple chlorotic leaf spot virus (ACLSV) – <i>Trichovirus mali</i> Virus della maculatura clorotica fogliare del melo - “falsa Sharka”	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	primavera-estate
SINTOMI	 Fonte: EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/ACLSV0/photos Foglie sulle foglie della vegetazione primaverile si osservano maculature clorotiche, soprattutto in coinfezione con altri virus. Frutti Sui frutti causa maculature anulari depresse; può causare cascola precoce. La compresenza di virus determina un’amplificazione della gravità dei sintomi.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si trasmette con materiale di moltiplicazione vegetativo infetto.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

Apple mosaic virus (ApMV) – Ilarivirus ApMV Virus del mosaico del melo	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera-estate
SINTOMI  Fonte: EPPO Global Database - Darko Jevremovic	Foglie Maculature lineari o arabesature clorotiche; a volte deformazione del lembo.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si trasmette con materiale di moltiplicazione vegetativo infetto.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

Little Cherry Virus 1 (LChV-1) – <i>Velarivirus nanoavii</i> Little Cherry Virus 2 (LChV-2) – <i>Ampelovirus nanoavii</i> Virus della ciliegia nana	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI	 La malattia della ciliegia nana è indotta da almeno due virus (LChV-1 e 2). Le foglie presentano arrossamenti Frutti sono piccoli, con piccioli allungati, colorazione e forma anomali, di poco sapore e che non maturano completamente. Fonte: EPPO Global Database Courtesy: L. Kunze BBA, Dossenheim (DE).
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si trasmette con materiale di moltiplicazione vegetativo infetto. LChV-2 è trasmesso anche dallo pseudococcide <i>Phenacoccus aceris</i>
PRESENZA IN ITALIA	LChV-1: SÌ LChV-2: NO

***Prunus avium* – CILIEGIO**

Cherry leaf roll virus (CLRV) – <i>Nepovirus avii</i> Virus dell'accartocciamento fogliare del ciliegio	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI	 UGA0660016 Foto: R. Stace-Smith, Bugwood.org https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=0660016#javascript:fullscreen() - riduzione di sviluppo vegetativo, vegetazione a rosetta; - leggero ritardo della fioritura; - accartocciamento verso l'alto delle foglie, con a volte leggero arrossamento dei margini; - fessurazioni longitudinali della corteccia da cui fuoriescono essudati gommosi.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si trasmette con materiale di moltiplicazione vegetativo infetto, per seme e per polline. Non sembra essere trasmesso da nematodi.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

Cherry green ring mottle virus (CGRMV) – <i>Robigovirus viridiavii</i>	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera
SINTOMI	Le piante possono avere il virus e non presentare sintomi. In alcuni casi, a seconda della cultivar, le piante malate possono apparire leggermente meno vigorose di quelle sane, e presentare altri sintomi quali manifestazioni clorotiche lungo la nervatura centrale e secondarie, deformazioni fogliari, necrosi fogliari, <i>stem pitting</i> .
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Ad oggi non ci sono vettori conosciuti. Materiale di moltiplicazione infetto.
PRESENZA IN ITALIA	Dati non disponibili

***Prunus avium* – CILIEGIO*****Arabis mosaic virus (ArMV) – Nepovirus arabis***

SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI	Riduzione di vigore, enazioni sulle foglie, e rosettature.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Trasmesso dal nematode <i>Xiphinema diversicaudatum</i> e da materiale di moltiplicazione infetto.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

Cherry mottle leaf virus (CMLV) – Trichovirus maculavii

SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI	Il virus può essere latente. I sintomi più evidenti possono apparire sulle foglie, con screziature clorotiche gialle e verdi tra le venature, deformazioni e arricciamento delle foglie più giovani. In generale, le piante hanno crescita stentata.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Materiale di moltiplicazione infetto. Si trasmette naturalmente tramite il vettore <i>Eriophyes inaequalis</i>
PRESENZA IN ITALIA	Dati non disponibili

Cherry necrotic rusty mottle virus (CGRMV) – Robigovirus necroavii

SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI	Causa riduzione della crescita, necrosi della corteccia, ridotto germogliamento e macchie clorotiche angolari sulle foglie.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Trasmissione naturale: sconosciuta. Materiale di moltiplicazione infetto.
PRESENZA IN ITALIA	NO

***Prunus avium* – CILIEGIO****Raspberry ringspot virus (RPRSV) – *Nepovirus rubi***

SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI	Causa la malattia della “foglia rasposa europea” (=Malattia di Pfeffingen), aggravata in caso di presenza anche di PNRSV e/o PDV. Su ciliegi infettati di recente la malattia si presenta con foglie con tacche decolorate, mosaicatura e deformazione del lembo. Sulle piante con infezione cronica si osserva una sintomatologia secondaria consistente nella presenza di foglie piccole, con dentellatura irregolare, presenza di enazioni e disposte a rosetta all’apice dei rametti. I frutti sono piccoli, con picciolo corto: avvizziscono e cadono precocemente. Le piante perdono vigore e si assiste al deperimento di intere branche.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si diffonde naturalmente mediante i nematodi <i>Longidorus elongatus</i> e <i>L. macrosoma</i>. Materiale di moltiplicazione infetto.
PRESENZA IN ITALIA	Dati non disponibili

Strawberry latent ringspot virus (SLRSV) – *Stralarivirus fragarie*

SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera - estate
SINTOMI	Spesso il virus è latente, non mostra sintomi.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Trasmesso dal nematode <i>Xiphinema diversicaudatum</i>. Materiale di moltiplicazione infetto.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

Tomato black ring virus (TBRV) – <i>Nepovirus nigranuli</i>	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera
SINTOMI	Generalmente nelle piante arboree coltivate non presenta sintomi chiari. Può comunque compromettere la crescita e il vigore delle piante. I sintomi sono più chiari in primavera.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si diffonde naturalmente mediante i nematodi <i>Longidorus attenuatus</i> e <i>L. macrosoma</i> . Materiale di moltiplicazione infetto.
PRESENZA IN ITALIA	NO

<i>Candidatus Phytoplasma prunorum</i> Giallume fitoplasmatico europeo delle drupacee (European Stone Fruit Yellow phytoplasma)	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Tutto l'anno, ma particolarmente fine inverno/primavera
SINTOMI	Il ciliegio è difficilmente infettabile da questo fitoplasma. In Francia sono state rinvenute piante di ciliegio dolce infette (la malattia è chiamata " <i>Molière decline</i> "). I sintomi sono: - ingiallimento delle foglie; - indebolimento dei germogli; - deperimento e morte della pianta.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	La malattia si può trasmettere con portainnesti e marze infetti. Si diffonde naturalmente tramite il vettore psillide <i>Cacopsylla pruni</i> .
PRESENZA IN ITALIA	Dati non disponibili per la malattia " <i>Molière decline</i> "

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i> Cancro batterico/Maculatura batterica delle drupacee	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Tutto l'anno
SINTOMI  U. Mazzucchi, Università di Bologna, Bugwood.org https://www.ipmimages.org/search/action.cfm?q=xanthomonas+arboricola	Piccoli cancri sui rametti verdi, maculature fogliari necrotiche a contorno poligonale su foglie e frutti, disseccamento della punta delle foglie, emissione di gomma su frutti con lesioni rossastre simili ad atracnosi.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Si trasmette attraverso materiale di propagazione sintomatico e asintomatico. Sopravvive all'interno dei cancri, nelle gemme e nelle cicatrici di distacco delle foglie. Pioggia, vento e insetti favoriscono la disseminazione del patogeno. Gli attrezzi da potatura contribuiscono a diffondere l'inoculo.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i> Cancro batterico corticale	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	da primavera a caduta delle foglie
SINTOMI	 Foto: D. Funk, A. Alvarez – PlantDiseases.org https://www.plantdiseases.org/search?query=Pseudomonas+syringae+pv.+morsprunorum Sui rami lignificati cancri con emissione di gomma, foglie con colorazione clorotica/rossastra e aree necrotiche, defoliazione precoce, necrosi delle infiorescenze, frutti con lesioni marroni o nere con bordo idropico. L'infezione coinvolge tutti gli organi epigei delle piante, con gli effetti più dannosi a carico delle parti lignificate, dove compaiono i caratteristici cancri. I danni agli organi legnosi (localizzati nel ciliegio particolarmente sui rami) sono visibili sin dall'inizio della primavera, sotto forma di striature longitudinali lievemente depresse, e divengono più evidenti durante il periodo estivo, quando la superficie dei tessuti necrotici si infossa mostrando screpolature ed emissione di essudato gommoso. Sui grossi rami causa la formazione di ampie aree cancerose, che mettono a nudo il sottostante cilindro legnoso, delimitate da un cerchio cicatriziale.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Materiale di propagazione sintomatico/asintomatico. Il batterio contamina i rami in autunno, in concomitanza di piogge, penetrando attraverso le cicatrici derivate dalla caduta delle foglie. Possibile ingresso anche da tagli di potatura e ferite da grandine. Il batterio si conserva in inverno nei cancri, nelle gemme e nei punti di distacco delle foglie.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Agrobacterium tumefaciens</i> Tumore batterico	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	durante l'intero anno
SINTOMI	I primi sintomi si riscontrano sul colletto delle giovani piante e, limitatamente alle operazioni di impianto o espanto, sull'apparato radicale. Sulle radici sono visibili ammassi tumorali caratterizzati da ingrossamenti e deformazioni che inizialmente sono di un colore giallo e non troppo duri; dopo qualche tempo aumentano di dimensioni e il colore diviene sempre più scuro e la consistenza più legnosa. Questi tumori riducono l'assorbimento di nutrienti con progressivo indebolimento della pianta.
 <i>Sintomi su pesco</i> University of Georgia Plant Pathology, University of Georgia, Bugwood.org  <i>Sintomi su mandorlo</i> M. Schroth - https://www.plantdiseases.org/search?query=Agrobacterium%2Btumefaciens	
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Penetra nei tessuti per ferita, che possono essere causate da gelo, insetti, operazioni colturali di trapianto e potatura. Sopravvive nelle iperplasie e nel terreno per alcuni anni come saprofita. Si diffonde attraverso piante infette e il terreno infetto aderente alle radici delle piante da impianto.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Phytophthora cactorum</i> Marciume del colletto	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	primavera-autunno
SINTOMI	Le piante infette mostrano un deperimento generalizzato, chioma rada, foglie clorotiche e avvizzite, getti ridotti e anticipata defogliazione. Nei casi più gravi e nei soggetti più giovani si può arrivare alla morte delle piante. A livello del colletto e delle radici si osservano marcati imbrunimenti e necrosi dei tessuti corticali che possono estendersi alla parte basale del tronco, approfondendosi fino al cambio Questo sintomo è ben visibile asportando la corteccia in corrispondenza delle parti colpite. Il patogeno può infettare anche i frutti in prossimità della raccolta con aree marcescenti molli e caratteristico odore di fermentato.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	<i>P. cactorum</i> si conserva per diversi anni come micelio e oospore nel terreno e nei residui di vegetazione infetta, compresi i frutti caduti a terra. Il processo infettivo si realizza con la penetrazione del patogeno attraverso lenticelle e soluzioni di continuità. Condizioni favorevoli alla malattia sono ristagni d'acqua, terreni asfittici e condizioni di sofferenza delle piante.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Xiphinema diversicaudatum</i> Nematode vettore di virus	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Primavera-estate
DESCRIZIONE E SINTOMI	 <i>Sintomi su radice di vite</i> foto: Jonathan D. Eisenback, Virginia Polytechnic Institute and State University, Bugwood.org https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5442335
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Terreno infetto, piante a radice nuda scarsamente igienizzate, materiali di propagazione, contenitori, macchinari contaminati.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Meloidogyne arenaria, M. incognita, M. javanica</i> Nematodi galligeni	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	primavera, estate, autunno
DESCRIZIONE E SINTOMI	 Sono nematodi galligeni endoparassiti, svolgono l'intero ciclo di sviluppo nella radice e inducono la formazione di galle radicali molto evidenti. Le uniche forme libere nel terreno sono le larve di seconda età (infestanti) che persistono nel terreno più di 1 anno in assenza di ospiti e maschi. Presenza di galle sulle radici; deperimento graduale della pianta fino a morte; crescita stentata fino all'arresto dello sviluppo; ingiallimenti estesi fino a clorosi fogliare, appassimento nelle ore più calde; vistose riduzioni nella produzione di frutti.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Fattori ambientali favorevoli sono rappresentati da alta umidità del terreno e temperature di 25-30°C (4-6 generazioni/anno). In inverno le uova sopravvivono in quiescenza e le larve migrano in profondità (70-80 cm). Polifagi, attaccano un altissimo numero di specie agrarie e ornamentali. La diffusione a lunga distanza è data dal commercio di piante con radici (presenza di tutti gli stadi di sviluppo) e terreno (presenza di uova, larve di seconda età e maschi adulti).
PRESENZA IN ITALIA	Dati non disponibili

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Pratylenchus penetrans, P. vulnus</i> Nematode delle lesioni radicali	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	primavera, estate, autunno
DESCRIZIONE	 Nematodi endoparassiti migratori, detti “<i>delle lesioni radicali</i>”, diffusi in tutte le tipologie di terreno. Tutti gli stadi possono penetrare nelle radici, uscire ed entrare più volte. Le radici attaccate necrotizzano. Possono essere endoparassiti oppure ectoparassiti a seconda della pianta ospite.
SINTOMI	Necrosi anche estese sulle radici e danni al sistema vascolare fino, in certi casi, alla morte della pianta ospite; arresto di sviluppo dell'apparato radicale e mancata crescita di radici secondarie; deformazione e rigonfiamento degli apici radicali per proliferazione ipertrofica delle cellule; emissione abnorme di radichette.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	La diffusione a lunga distanza di questi nematodi è data dal commercio di piante con radici. Tutti gli stadi di sviluppo sono presenti nelle radici, nel terreno e nei residui colturali, che diventano veicoli di diffusione, così come calzature, attrezzi, macchine agricole, container e imballaggi sporchi di terra, sabbia o ghiaia.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

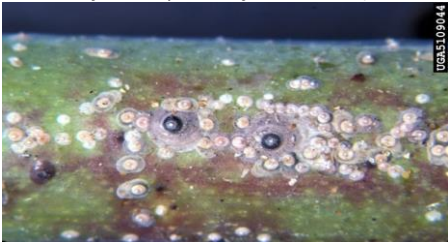
***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Longidorus attenuatus, L. elongatus, L. macrosoma</i> Nematodi vettori di virus	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	primavera, estate, autunno
DESCRIZIONE	Sono nematodi con un'ampia gamma di ospiti e sono tra i nematodi fitoparassiti di maggiori dimensioni. Sono vettori dei seguenti virus: - <i>L. attenuatus</i>: TBRV e PNRSV - <i>L. elongatus</i>: RPRSV e TBRV - <i>L. macrosoma</i>: RPRSV e CLRV
SINTOMI	Possono indurre la formazione di galle nella regione apicale, che possono causare seri danni alla pianta inducendo una ridotta attività meristematica e uno stentato allungamento delle radici.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Terreno, piante a radice nuda scarsamente igienizzate o macchinari contaminati sono il principale veicolo di diffusione.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

***Prunus avium* – CILIEGIO**

<i>Pseudaulacaspis pentagona</i> Cocciniglia bianca	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	follicoli delle femmine visibili tutto l'anno
IDENTIFICAZIONE	La cocciniglia vive protetta da uno scudetto (follicolo) biancastro e tondeggiante di pochi millimetri di diametro con esuvia centrale rossastra. Sotto il follicolo la femmina ha corpo di colore giallo-arancio.
	
<i>Foto: Eppo Global Database - Dr. Valentino De Rosa</i>	
	
<i>John .A. Davidson, Univ. Md, College Pk, Bugwood.org</i>	
CICLO BIOLOGICO	Compie 3 generazioni l'anno e sverna come femmina fecondata protetta dallo scudetto.
DANNO	Gli organi legnosi subiscono la maggior parte delle punture dell'insetto andando incontro a stress e deperimento degli organi stessi ed in seguito dell'intera pianta.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Materiale da propagazione, parti di pianta.
PRESENZA IN ITALIA	Sì

**Prunus avium – CILIEGIO**

<i>Quadraspidiotus (=Comstockaspis) perniciosus</i> Cocciniglia di San Josè	
SOGLIA	0%
EPOCA DI CONTROLLO	Follicoli delle femmine visibili tutto l'anno
SINTOMI	 Foto: Eppo Global Database - Jurabek Nodirjonovich Yakhyoyev (Plants Quarantine Science Center of the State Plants Quarantine Inspection under the Cabinet of the Ministers of the Republic of Uzbekistan)  foto: United States National Collection of Scale InsectsPhotographs, USDA Agricultural Research Service, Bugwood.org https://www.insectimages.org/browse/detail.cfm?imgnu m=5109044 Trascorre la maggior parte del ciclo vitale protetto da uno scudetto, o follicolo, di colore grigiastro-plumbeo (1.8 mm di diametro) con esuvie centrali o sub-centrali coniche di colore giallo. La femmina adulta ha colore giallo citrino. Il follicolo maschile è allungato, mentre quello femminile è tondeggiante. Spesso gli scudetti si sovrappongono formando manicotti spessi ed impermeabili.
CICLO BIOLOGICO	Sverna come neanide sotto i follicoli presenti negli organi legnosi; in primavera completano lo sviluppo e avviene la fecondazione. L'insetto compie tre generazioni all'anno.
DANNO	Infesta gli organi legnosi (branche, tronchi e rami), i frutti e le foglie. Sui rami le punture di nutrizione e la conseguente emissione di saliva provocano alterazioni cromatiche rossastre, che si evidenziano sollevando la scorza e i tessuti necrotizzano determinando lievi deformazioni, poi progressivi deperimenti e disseccamenti. Sulle foglie compaiono punteggiature necrotiche in corrispondenza dei follicoli; in caso di attacco massiccio si ha filloptosi.
TRASMISSIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE	Materiale da propagazione, parti di pianta, frutta, migrazione delle neanidi sulla pianta.
PRESENZA IN ITALIA	Sì